

Barometro dell'odio Elezioni europee 2019



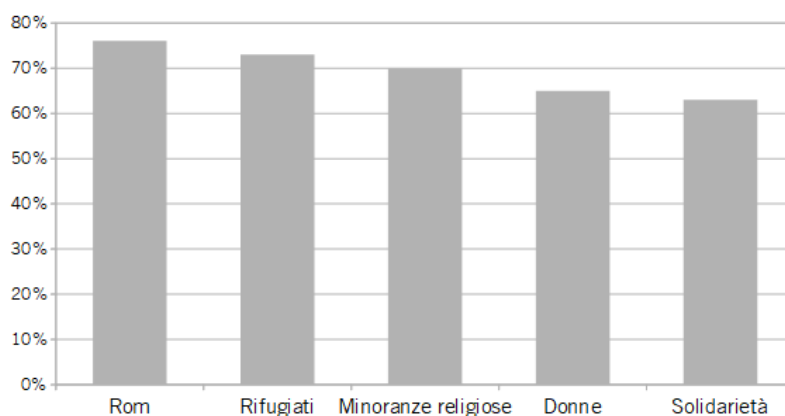
Sintesi dei dati preliminari
10 maggio 2019

HATE SPEECH: ROM E MIGRANTI IN CIMA ALLA CLASSIFICA DEI CONTENUTI NEGATIVI

Immigrazione, solidarietà e minoranze religiose dominano il dibattito sui social media condotto dai candidati al Parlamento europeo, ma è rom il tema che scatena più polemiche col 76% di contenuti negativi.

È “rom” il tema che ha scatenato il maggior numero di polemiche sui social media [1], col 76% (oltre 3 su 4) di contenuti negativi [2], seguito da “immigrazione” (73%); “minoranze religiose” (70%), “donne” (65%) e “solidarietà” (63%).

Sono alcune delle tendenze suggerite dai dati parziali (17.500 contenuti) valutati da **Amnesty International Italia** tra il 26 aprile e l'8 maggio, col supporto di circa 150 attivisti, nell'ambito del monitoraggio “**Barometro dell'odio – Elezioni europee 2019**”. Sotto la lente dell'Organizzazione i *feed* Facebook e Twitter dei candidati ai seggi italiani del Parlamento europeo. **Aggiornamenti saranno diffusi il 17 e 24 maggio**, in attesa del report finale - basato su un campione di dati molto più ampio e contenente il dettaglio relativo a una parte dei candidati -, che arriverà con l'insediamento del nuovo Parlamento europeo.



*Grafico 1.
Incidenza dei contenuti complessivi (dei politici e degli utenti) con accezione negativa sul totale.*

Molto **negativo il tono generale del dibattito online**, che vede gli utenti generici ricorrere in modo più frequente e marcato a un'accezione negativa per parlare dei temi oggetto dell'analisi (“donne”, “lgbt”, “migranti rifugiati e persone con background migratorio”, “rom”, “minoranze religiose”, “povertà socio-economica”, “disabilità” per quanto concerne i diritti [3]).

Da segnalare il trattamento riservato al tema “donne”: se nel caso dei politici quasi 1 post/tweet su 4 (22,5%) con riferimento a questo argomento è negativo, l'incidenza schizza fino al 72% se ci si focalizza solo sui commenti degli utenti.

Guardando all'incidenza dei singoli temi sul dibattito complessivo (che include tutti i contenuti valutati, sia negativi che positivi/neutri) troviamo “immigrazione”, “minoranze religiose” e “solidarietà” tra gli argomenti più discussi.

[1] Percentuali che indicano l'incidenza dei contenuti negativi inclusivi sia dei post/tweet dei candidati che dei commenti/risposte degli utenti.

[2] Nei contenuti negativi complessivi sono incluse tre tipologie: contenuti con accezione negativa non problematici, contenuti con accezione negativa problematici, contenuti con accezione negativa che configurano hate speech. Tali dati saranno diffusi in occasione del report finale.

[3] Oltre a questi temi relativi ai diritti umani e civili, nella scheda di valutazione dei contenuti utilizzata nell'ambito del monitoraggio, vi sono le categorie “Europa” e “altro”, rilevanti al fine del computo complessivo dei dati indicati in questa sintesi.

Focus diritti. La *treemap*: immigrazione protagonista, con ciò che le ruota intorno. Finora poco presenti nel dibattito i temi lgbti e disabilità

Il **grafico presente sul sito** (*treemap*) è focalizzato, a titolo esemplificativo, sui temi monitorati legati a diritti umani e civili. Degli 8 temi monitorati rientranti in questa tipologia, abbiamo deciso di includerne nel grafico sei ("immigrazione", "minoranze religiose", "rom", "donne", "solidarietà", "povertà socio-economica"), escludendo "lgbti" e "disabilità" a causa del basso numero di occorrenze finora registrate, che non consentono ancora di tracciare tendenze attendibili.

Limitando il bacino del monitoraggio ai contenuti relativi ai sei temi elencati, scopriamo che l'argomento immigrazione pesa in modo significativo sull'insieme (è presente, infatti, nel 65% dei suddetti contenuti). Anche in questo caso è seguito da "minoranze religiose" e "solidarietà", rispettivamente con l'11% e il 9% di presenza.

Per il grafico online: <https://www.amnesty.it/cosa-facciamo/elezioni-europee/>

Integrazione alla nota metodologica

Oltre a quanto descritto nella nota metodologica, con riferimento esclusivo all'elaborazione dei dati preliminari, aggiungiamo alcuni elementi utili:

- i dati valutati due volte nell'ambito dei test incrociati (dove disponibili) sono stati utilizzati per il calcolo della media e per ottenere i risultati in termini percentuali dei contenuti negativi;
- con riferimento ai dati raccolti sulle interazioni, nel caso di Facebook, l'API non consente di scaricare dati quali il numero di condivisioni.

Nota per una corretta lettura della *treemap*

La *treemap* pubblicata per la diffusione dei dati preliminari del "Barometro dell'odio - Elezioni europee 2019" ha una funzione esemplificativa ed è importante comprendere come sono state elaborate le cifre che vi si trovano per capire in che modo racconta la trattazione dei temi analizzati nel dibattito su Facebook e Twitter.

Per la metodologia utilizzata nell'ambito del monitoraggio consultare la relativa "Nota metodologica", scaricabile.

In aggiunta a quanto illustrato nella nota metodologica, con solo riferimento a questa *treemap* si fa presente che:

- i valori relativi alle interazioni (like, condivisioni, commenti) corrispondono a numeri medi;
- i valori medi, a causa dell'elevata variabilità tra un contenuto e l'altro, rappresentano in questa fase del monitoraggio un mero indizio di tendenza - per un'analisi più approfondita è necessario attendere il report finale che si baserà su un campione molto più ampio;
- i valori relativi ai commenti degli utenti non corrispondono al numero assoluto di commenti valutati; sono stati sottoposti a ponderazione per riflettere il loro vero volume nel dibattito;
- i valori relativi alle categorie "lgbti" e "disabilità" fanno riferimento a un numero di occorrenze troppo basso per fornire indicazioni attendibili rispetto alle tendenze.

Per approfondire

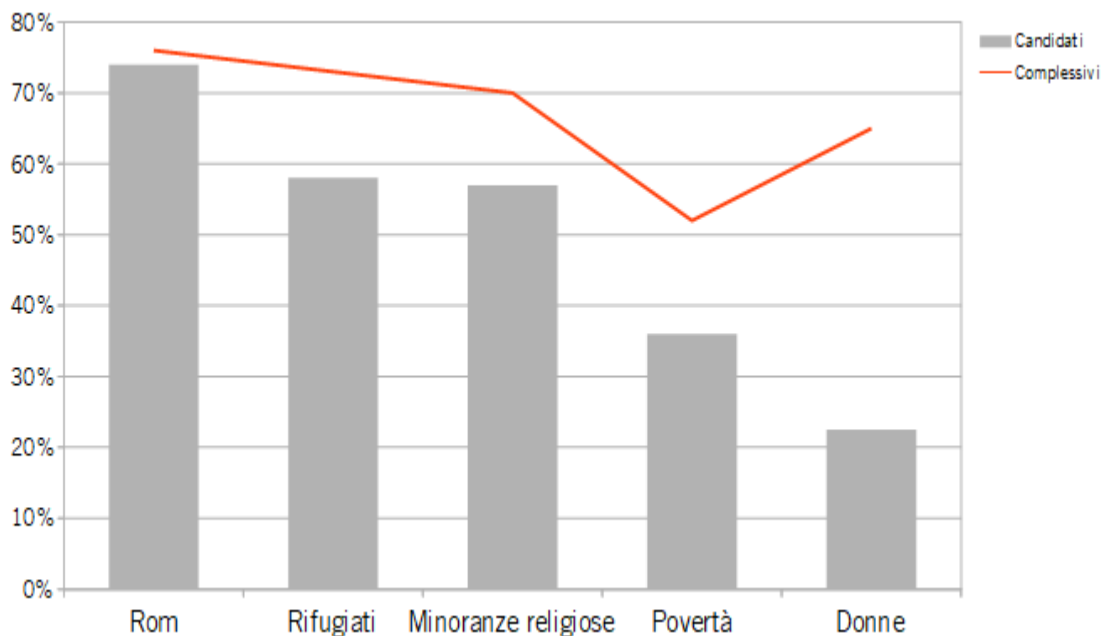


Grafico 2. Incidenza dei contenuti negativi dei politici monitorati (colonne in grigio) sul totale dei contenuti dei politici, per tema. La linea rossa indica l'incidenza dei contenuti negativi complessivi (politici + utenti) sul totale dei contenuti complessivi, per tema.

Accezione dei post/tweet dei politici

- L'incidenza dei contenuti negativi pubblicati dai politici è molto inferiore rispetto a quella delle risposte pubblicate dagli utenti.
- Quasi 3 contenuti su 4 (74%) sul tema "rom" pubblicati dai politici monitorati hanno un'accezione negativa.
- Più di 1 un contenuto su 2 (58%) sul tema "rifugiati" pubblicato dai politici monitorati ha un'accezione negativa.
- Più di 1 un contenuto su 2 (57%) sul tema "minoranze religiose" pubblicato dai politici monitorati ha un'accezione negativa.
- Oltre 1 contenuto su 3 (36%) sul tema "povertà socio-economica" pubblicato dai politici monitorati ha un'accezione negativa.
- Quasi 1 contenuto su 4 (22,5%) sul tema "donne" pubblicato dai politici monitorati ha un'accezione negativa.

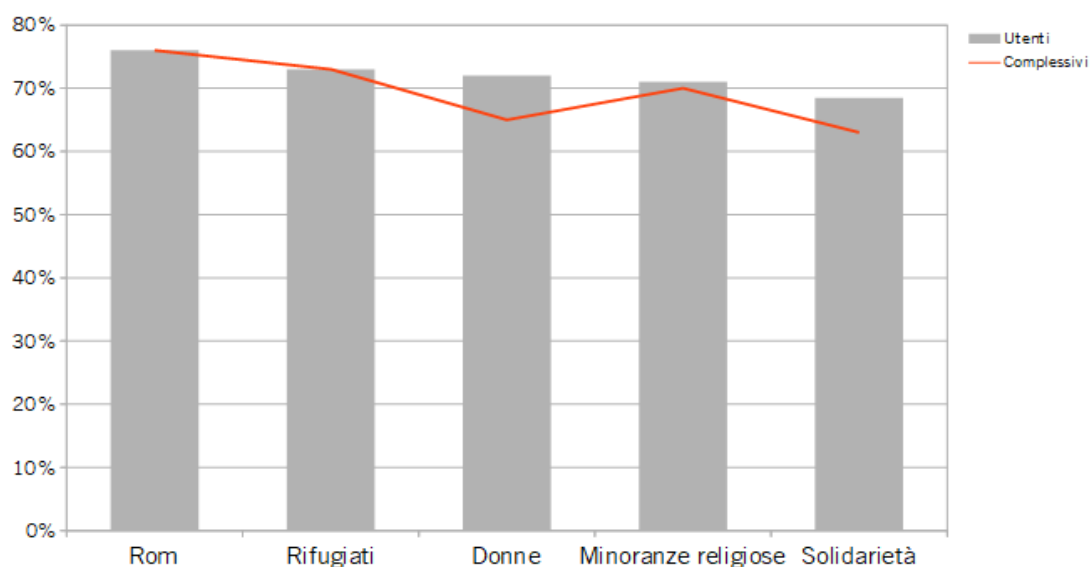


Grafico 3. Incidenza dei contenuti negativi degli utenti (colonne in grigio) sul totale dei contenuti degli utenti, per tema. La linea rossa indica l'incidenza dei contenuti negativi complessivi (politici + utenti) sul totale dei contenuti complessivi, per tema.

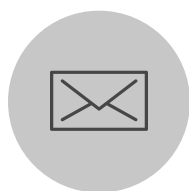
Accezione dei commenti/risposte degli utenti

- Più di 3 contenuti su 4 (76%) sul tema “rom” pubblicati dagli utenti che rispondono ai politici monitorati hanno un'accezione negativa.
- Quasi 3 contenuti su 4 (73%) sul tema “rifugiati” pubblicati dagli utenti che rispondono ai politici monitorati hanno un'accezione negativa.
- Quasi 3 contenuti su 4 (72%) “donne” pubblicati dagli utenti che rispondono ai politici monitorati hanno un'accezione negativa.
- Oltre 2 contenuti su 3 (71%) sul tema “minoranze religiose” pubblicati dagli utenti che rispondono ai politici monitorati hanno un'accezione negativa.
- Oltre 2 contenuti su 3 (68,5%) sul tema “solidarietà” pubblicati dagli utenti che rispondono ai politici monitorati hanno un'accezione negativa.

Interazioni tra politici e utenti

- I 3 temi trattati nei contenuti dei politici candidati che hanno generato il maggior numero di interazioni con gli utenti sono “migranti, rifugiati e persone con background migratorio”, “rom” e “minoranze religiose”.

- È il tema “migranti, rifugiati e persone con background migratorio” quello che attrae il maggior numero di like (in media 1256 per contenuto pubblicato dal politico) e condivisioni (in media 449), seguito da “rom” (in media 963 like e 449 condivisioni per contenuto) e da “minoranze religiose” (in media 936 like e 51 condivisioni per contenuto).
- Se guardiamo alle risposte ottenute dai politici lo scenario non cambia: guida la classifica “migranti, rifugiati e persone con background migratorio” (in media 84 risposte per contenuto); al secondo posto “rom” (con una media di 60 risposte per contenuto) e “minoranze religiose” (con una media di 60 risposte per contenuto).



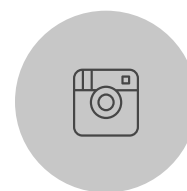
barometro@ai-italy.it
Ufficio stampa:
press@amnesty.it



facebook.com/Amnesty
InternationallItalia



@amnestyitalia



@amnestyitalia